



CITTÀ DI CASTELLANZA

PROVINCIA DI VARESE

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **6** Reg. Delib.

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI – TARI – TARIFFE ANNO 2019

L'ANNO **DUEMILADICIANNOVE** ADDÌ **SEI** DEL MESE DI **MARZO** ALLE ORE **21.00** NELLA SEDE COMUNALE.

PREVIA COMUNICAZIONE DEGLI INVITI PERSONALI, AVVENUTA NEI MODI E TERMINI DI REGOLAMENTO, SI E' RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDUTA **ORDINARIA**.

SONO INTERVENUTI ALLA RIUNIONE:

N. D'ORDINE		N. D'ORDINE	
1	BETTONI GIANDOMENICO (ASSESSORE)	9	CROCI LUIGI
2	BORRONI CRISTINA (ASSESSORE)	10	LETRURIA LISA
3	CALDIROLI IRENE	11	MANELLI GIOVANNI
4	CAPUTO ROMEO	12	OLGIATI ROSANGELA
5	CASTIGLIONI FLAVIO	13	PALAZZO MICHELE
6	CATTANEO MARINA	14	PARIANI MARIO
7	COLOMBO MARINELLA	15	SORAGNI ANGELO
8	COLOMBO PAOLO	16	VIALETTA GIULIANO (ASSESSORE)
		17	CERINI MIRELLA (SINDACO)

ASSESSORE ESTERNO	CALDIROLI CLAUDIO	SI
ASSESSORE ESTERNO	GIANI MARIA LUISA	SI

SONO ASSENTI: LETRURIA LISA, COLOMBO MARINELLA, OLGIATI ROSANGELA.

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE DR. MICHELONE CLAUDIO.

LA SIG. CRISTINA BORRONI - CONSIGLIERE ANZIANO - ASSUNTA LA PRESIDENZA E CONSTATATA LA LEGALITÀ DELL'ADUNANZA, DICHIARA APERTA LA SEDUTA E PONE IN DISCUSSIONE IL SEGUENTE ARGOMENTO SEGNATO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

E' presente il consigliere Colombo Marinella. **Presenti n. 15.**

L'illustrazione e il dibattito sono congiunti con la delibera precedente (n. 5).

Al termine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificata dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68 che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), che si compone dell'imposta municipale propria (I.M.U.), del tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.) e della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.);

Richiamato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 49 del 30.07.2014 e s.m.i.;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificata dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti - TARI;

Richiamati:

- Il comma 683 delle Legge 147/2013 sopracitata il quale prevede, fra l'altro, che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della T.A.R.I. in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale;
- l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e le risorse finanziarie necessarie;

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 06.03.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Economico Finanziario per il periodo 2019/2021;

Considerato che:

- le tariffe della TARI devono essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non deve necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma può essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti indicati dal D.P.R. 158/1999 (comma 652 art. 1, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, e s.m.i.);
- l'ente locale ripartisce tra categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali (art. 4, comma 2, del DPR 158/1999);
- che per la suddivisione dei costi tra categorie di utenza domestica e non domestica si ritiene di applicare il criterio della produzione potenziale media espressa in Kg/mq da parte di queste ultime rapportandola alla effettiva produzione di rifiuti sul territorio comunale pari a **Kg. 8.930.300** (Tabella 4a del D.P.R. 158/1999);
- che alle utenze domestiche è applicata una riduzione del **5%** per la raccolta differenziata (art. 28 del Regolamento IUC) tenuto dell'incremento della raccolta differenziata (la percentuale di raccolta differenziata è passata dal 57,42% dell'anno 2013 al 77,03% dell'anno 2018);
- che l'applicazione di quanto sopra determina il seguente rapporto: imputazione pari al **50,21%** dei costi totali alle utenze non domestiche, imputazione pari al **49,79%** alle utenze domestiche - Allegato 1);

Considerato, altresì, che la lettera e-bis) del comma 1 dell'art. 1 del D.L. n. 16/2014 convertito dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, ha aggiunto un ultimo periodo al comma 652 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 disponendo inoltre che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1,

tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. La predetta previsione è stata estesa alle annualità 2018 e 2019 dal comma 1093 dell'art. 1 della legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019);

Vista la nota prot. n. in data 03.07.2014 Prot. n. 12954/2014 della S.I.E.CO. Srl società affidataria del servizio di igiene urbana dal 2013, con la quale si ipotizza, in attesa di un sistema puntuale di misurazione dei rifiuti prodotti, una riduzione del 20% dei coefficienti, parte variabile, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 per alcune categorie con coefficienti elevati;

Atteso:

- che si è ritenuto di fissare, come per gli anni precedenti, i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, in misura media rispetto ai valori minimi e massimi indicati, non avendo, allo stato attuale, delle proiezioni effettive sul territorio - Allegato 2);
- che per le attività artigianali ed industriali riconducibili alle categorie 20 e 21 del prospetto di cui all'art. 31 del Regolamento IUC si è ritenuto di stabilire uguale coefficiente, tenuto conto della simile attitudine alla produzione di rifiuti /mq;
- che per le attività di somministrazione riconducibili alle categorie 22 e 23 del prospetto di cui all'art. 31 del Regolamento IUC, si è ritenuto di stabilire uguale coefficiente, tenuto conto della simile attitudine alla produzione di rifiuti /mq, applicando sul coefficiente parte variabile, la riduzione del 20% (del kd minimo categoria 22) tenuto conto della nota sopracitata prot. n. 12954/2014 della S.I.E.C.O. Srl;
- che per le attività commerciali riconducibili alle categorie 25 e 28 del prospetto di cui all'art. 31 del Regolamento IUC si è ritenuto di stabilire uguale coefficiente, tenuto conto della simile attitudine alla produzione di rifiuti /mq;
- che per le attività di vendita di ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio riconducibili alla categoria 27 del prospetto di cui all'art. 31 del Regolamento IUC, tenuto conto della nota sopracitata prot. n. 12954/2014 della S.I.E.C.O. Srl, si è provveduto ad applicare, sul coefficiente minimo (kd) parte variabile, previsto dal DPR, la riduzione del 20%;
- che per le attività di bar, caffè e pasticceria, riconducibili alla categoria 24 del prospetto di cui all'art. 31 del Regolamento IUC, tenuto conto della nota sopracitata prot. n. 12954/2014 della S.I.E.C.O. Srl, si è provveduto ad applicare, sul coefficiente minimo, parte variabile, previsto dal DPR, la riduzione del 20% sul coefficiente minimo (kd) parte variabile;

Tenuto conto delle previsioni agevolative contenute nel regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata e nel compostaggio ed all'utenza non domestica per l'avvio al riciclo dei rifiuti assimilati prodotti e per il recupero delle eccedenze alimentari;

Vista l'allegata proposta di adozione delle tariffe della TARI anno 2019, per le utenze domestiche e non domestiche - Allegato 3), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificata dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68;

Visti:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate

successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201 del 2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e s.m.i, che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 che ha differito al 31 Marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2019/2021;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Economico/Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile attestante la copertura finanziaria;

Presenti e votanti n. 15.

Con voti favorevoli n. 9 (Bettoni, Borroni, Caldiroli, Castiglioni, Cattaneo, Croci, Pariani, Vialetto, Cerini), contrari n. 4 (Colombo Marinella, Soragni, Colombo Paolo, Palazzo) e astenuti n. 2 (Manelli, Caputo), espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse e gli allegati 1) – 2) e 3) sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare per l'anno 2019 le tariffe della Tassa sui rifiuti - TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche come indicato nell'Allegato A);
3. di dare atto che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, in misura pari all'aliquota deliberata dalla Provincia;
4. di demandare al Servizio Tributi la pubblicazione della presente nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 9 (Bettoni, Borroni, Caldiroli, Castiglioni, Cattaneo, Croci, Pariani, Vialetto, Cerini), contrari n. 4 (Colombo Marinella, Soragni, Colombo Paolo, Palazzo) e astenuti n. 2 (Manelli, Caputo), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

TARI - Tariffe anno 2019

COMUNE DI CASTELLANZA			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	340.000,00		340.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	278.275,00		278.275,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	209.465,42		209.465,42
CCD – Costi comuni diversi	145.741,00		145.741,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	20.103,58		20.103,58
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		203.000,00	203.000,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		330.000,00	330.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		642.562,00	642.562,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		135.936,00	135.936,00
SOMMANO	993.585,00	1.311.498,00	2.305.083,00
	43,10%	56,90%	100,00%

100%

PREVISIONE ENTRATA (al netto delle scuole)			2.305.083,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	993.585,00	1.311.498,00	2.305.083,00

UTENZE DOMESTICHE	494.683,01	652.964,55	1.147.647,56
% su totale di colonna	49,79%	49,79%	49,79%
% su totale utenze domestiche	43,10%	56,90%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	498.901,99	658.533,45	1.157.435,44
% su totale di colonna	50,21%	50,21%	50,21%
% su totale utenze non domestiche	43,10%	56,90%	100,00%
			100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO

	Kg	%	% suddivisione costi
TOTALE R.S.U.	8.930.300		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE		0,00%	
A CARICO UTENZE	8.930.300		
UTENZE NON DOMESTICHE	4.250.100	47,59%	50,21%
UTENZE DOMESTICHE	4.680.200	52,41%	49,79%
INDICE RIDUZIONE DOMESTICHE %		5,00	

OCCUPANTI PER I NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA	Nord
ABITANTI >5000	SI
ADDIZIONALE PROVINCIALE	4%

COMUNE DI CASTELLANZA																	ALLEGATO 3)	
UTENZE DOMESTICHE		CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA										CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni e pertinenze	Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m ²	Gettito QF Utenze domestiche	QUOTA FISSA		Coeff.	Quota unitaria parte variabile	Gettito QV utenze domestiche	QUOTA VARIABILE	TARIFFA MEDIA	Gettito QF+QV		
	n	m ²	%	m ²	Ka		Quf	Euro	Euro/m ²		Kb	Quv	Euro	Euro/Utenza	Euro/Utenza	Euro		
					Nord	S.tot*Ka	Ctuf / Somm S _(n) * Ka _(n)	Quf*S*Ka	Quf*Ka			Kb*Nuc	Qtot / Somm N _(n) * Kb _(n)	Quv*Kb*Nuc	Quv*Kb	QF+QV		
Famiglie di 1 componente	2.114	210.661,00	31,4%	100	0,80	168.529	0,64	108.226	0,52	med	0,80	1691,2	60,72	102.683	48,58	100,40	210.909	
Famiglie di 2 componenti	2.204	261.419,00	32,7%	119	0,94	245.734	0,64	157.806	0,61	med	1,60	3526,4	60,72	214.108	97,15	169,50	371.914	
Famiglie di 3 componenti	1.168	142.729,00	17,3%	122	1,05	149.865	0,64	96.241	0,68	med	2,05	2394,4	60,72	145.378	124,47	207,57	241.619	
Famiglie di 4 componenti	757	102.871,00	11,2%	136	1,14	117.273	0,64	75.310	0,74	med	2,60	1968,2	60,72	119.501	157,87	258,43	194.811	
Famiglie di 5 componenti	169	25.086,00	2,5%	148	1,23	30.856	0,64	19.815	0,79	med	3,25	549,25	60,72	33.348	197,33	314,60	53.163	
Famiglie di 6 o più componenti	65	9.979,00	1,0%	154	1,30	12.973	0,64	8.331	0,84	med	3,75	243,75	60,72	14.799	227,69	356,65	23.130	
Famiglie di 1 componente compostaggio	67	11.686,00	1,0%	174	0,80	9.349	0,64	6.004	0,52		0,72	48,24	60,72	2.929	43,72	134,42	8.933	
Famiglie di 2 componenti compostaggio	101	18.447,00	1,5%	183	0,94	17.340	0,64	11.136	0,61		1,44	145,44	60,72	8.831	87,44	198,85	19.966	
Famiglie di 3 componenti compostaggio	59	10.990,00	0,9%	186	1,05	11.540	0,64	7.410	0,68		1,85	108,855	60,72	6.609	112,03	238,69	14.020	
Famiglie di 4 componenti compostaggio	22	4.025,00	0,3%	183	1,14	4.589	0,64	2.947	0,74		2,34	51,48	60,72	3.126	142,08	277,47	6.072	
Famiglie di 5 componenti compostaggio	7	1.517,00	0,1%	217	1,23	1.866	0,64	1.198	0,79		2,93	20,475	60,72	1.243	177,60	348,80	2.441	
Famiglie di 6 o più componenti compostaggio	2	311,00	0,0%	156	1,30	404	0,64	260	0,84		3,38	6,75	60,72	410	204,92	335,54	669	
TOTALE	6.735	799.721,00	100%	119		770.317		494.683				10.754	60,72	652.965			1.147.648	
UTENZE NON DOMESTICHE		CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA										CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria (al netto recupero)	Quota attività	Superficie media locali	Kc		Quota unitaria PF Euro/m ²	Gettito QF Utenze non domestiche	QUOTA FISSA		Coeff.	Quota unitaria parte variabile	Gettito QV utenze non domestiche	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	Gettito QF+QV		
	n	m ²	%	m ²	Kc		Quf	Euro	Euro/m ²		Kd	kg/anno stimati	Quv	Euro	Euro/m ²	Euro		
					Nord	S.tot*Kc	Ctapf / Somm S _(ap) * Kc _(ap)	Quf*S*Kc	Quf*Kc			S*Kd	Qtot / Somm N _(n) * Kb _(n)	Sap*Kd (ap)*Cu	Quv*Kd	QF+QV		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	40.183,00	9,5%	0	med	0,54	21.498	1,06	22.874	0,56	med	4,39	176.403	0,19	33.173	0,83	1,39	56.047
2 Cinematografi e teatri	0	760,00	0,2%	0	med	0,37	277	1,06	295	0,38	med	3,00	2.280	0,19	429	0,57	0,95	724
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0	52.914,00	12,5%	0	med	0,56	29.367	1,06	31.247	0,59	med	4,55	240.759	0,19	45.275	0,86	1,45	76.522
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	6.517,00	1,5%	0	med	0,82	5.344	1,06	5.686	0,87	med	6,73	43.859	0,19	8.248	1,27	2,14	13.934
5 Stabilimenti balneari	0	0,00	0,0%	0	med	0,51	-	1,06	-	0,54	med	4,16	-	0,19	-	0,79	1,33	-
6 Esposizioni, autosaloni /Arece scoperte	0	71.263,00	16,9%	0	med	0,43	30.287	1,06	32.226	0,45	med	3,52	250.846	0,19	47.172	0,67	1,12	79.397
7 Alberghi con ristorante	0	712,00	0,2%	0	med	1,42	1.011	1,06	1.076	1,51	med	11,65	8.295	0,19	1.560	2,20	3,71	2.636
8 Alberghi senza ristorante	0	16.525,00	3,9%	0	med	1,02	16.773	1,06	17.847	1,07	med	8,32	137.488	0,19	25.855	1,57	2,64	43.701
9 Case di cura e riposo	0	4.347,00	1,0%	0	med	1,13	4.890	1,06	5.203	1,19	med	9,21	40.036	0,19	7.529	1,74	2,93	12.732
10 Ospedali	0	17.274,00	4,1%	0	med	1,18	20.383	1,06	21.688	1,25	med	9,68	167.212	0,19	31.444	1,83	3,08	53.133
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0	14.685,00	3,5%	0	med	1,30	19.017	1,06	20.234	1,37	med	10,62	155.881	0,19	29.314	2,00	3,37	49.548
12 Banche ed istituti di credito	0	3.620,00	0,9%	0	med	0,58	2.100	1,06	2.234	0,61	med	4,77	17.249	0,19	3.244	0,90	1,51	5.478
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	29.917,00	7,1%	0	med	1,20	35.900	1,06	38.199	1,27	med	9,85	294.682	0,19	55.415	1,86	3,13	93.614
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0	1.880,00	0,4%	0	med	1,46	2.735	1,06	2.911	1,54	med	11,93	22.428	0,19	4.218	2,25	3,79	7.128
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	540,00	0,1%	0	med	0,72	386	1,06	411	0,76	med	5,87	3.167	0,19	596	1,11	1,87	1.006
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	0,0%	0	med	1,44	-	1,06	-	1,52	med	11,74	-	0,19	-	2,21	3,73	-
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0	3.895,00	0,9%	0	med	1,29	5.005	1,06	5.325	1,36	med	10,54	41.034	0,19	7.716	1,99	3,35	13.042
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0	5.249,00	1,2%	0	med	0,93	4.855	1,06	5.166	0,98	med	7,62	39.997	0,19	7.522	1,44	2,42	12.688
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	5.710,00	1,4%	0	med	1,25	7.138	1,06	7.594	1,33	med	10,25	58.528	0,19	11.006	1,93	3,26	18.601
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0	91.624,00	21,7%	0	ad-hoc	0,82	75.132	1,06	79.941	0,87	ad-hoc	6,71	614.797	0,19	115.613	1,27	2,14	195.554
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0	14.648,00	3,5%	0	med	0,82	12.011	1,06	12.780	0,87	med	6,71	98.215	0,19	18.469	1,27	2,14	31.250
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	11.580,00	2,7%	0	ad-hoc	6,24	72.259	1,06	76.885	6,63	ad-hoc	36,54	423.087	0,19	79.562	6,88	13,51	156.447
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	2.628,00	0,6%	0	med	6,24	16.399	1,06	17.449	6,63	ad-hoc	36,54	96.027	0,19	18.058	6,88	13,51	35.506
24 Bar, caffè, pasticceria	0	7.557,00	1,8%	0	med	5,13	38.730	1,06	41.209	5,45	ad-hoc	25,95	196.119	0,19	36.880	4,89	10,34	78.089
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	13.464,00	3,2%	0	med	2,39	32.179	1,06	34.239	2,54	med	19,61	264.029	0,19	49.651	3,69	6,23	83.890
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	633,00	0,1%	0	med	2,08	1.313	1,06	1.398	2,20	med	17,00	10.761	0,19	2.024	3,20	5,40	3.421
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	533,00	0,1%	0	med	9,23	4.920	1,06	5.235	9,82	ad-hoc	47,01	25.055	0,19	4.712	8,84	18,66	9.946
28 Ipermercati di generi misti	0	3.345,00	0,8%	0	ad-hoc	2,39	7.995	1,06	8.506	2,54	ad-hoc	19,61	65.595	0,19	12.335	3,69	6,23	20.842
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0,00	0,0%	0	med	5,21	-	1,06	-	5,54	med	42,74	-	0,19	-	8,04	13,58	-
30 Discoteche, night club	0	665,00	0,2%	0	med	1,48	981	1,06	1.044	1,56	med	12,12	8.060	0,19	1.516	2,28	3,84	2.559
31 Attività che utilizzano l'isola ecologica	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	0,00	-	1,06	-	-	ad-hoc	0,00	-	0,19	-	-	-	-
TOTALE	537,00	422.668,00	100%	787		60,11	468.885		498.902			418,91	3.501.891		658.533		1.157.435	
Applicata Riduzioni riciclo e eccedenze alimentari		1.909																
	Numero oggetti	Superficie totale		Superficie media locali				Gettito QF					Gettito QV			Gettito QF+QV		
TOTALE GENERALE	7.272	1.224.298,00		168				993.585,00					1.311.498,00			2.305.083,00		

COMUNE DI CASTELLANZA
TARI - TARIFFE 2019

UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria	QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE Euro/m ²	TARIFFA TOTALE Euro/m ² QF+QV
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,56	0,83	1,39
2 Cinematografi e teatri	0,38	0,57	0,95
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,59	0,86	1,45
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,87	1,27	2,14
5 Stabilimenti balneari	0,54	0,79	1,33
6 Esposizioni, autosaloni	0,45	0,67	1,12
6bis Aree scoperte operative e parcheggi coperti	0,45	0,67	1,12
7 Alberghi con ristorante	1,51	2,20	3,71
8 Alberghi senza ristorante	1,07	1,57	2,64
9 Case di cura e riposo	1,19	1,74	2,93
10 Ospedali	1,25	1,83	3,08
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,37	2,00	3,37
12 Banche ed istituti di credito	0,61	0,90	1,51
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,27	1,86	3,13
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,54	2,25	3,79
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,76	1,11	1,87
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,52	2,21	3,73
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,36	1,99	3,35
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,98	1,44	2,42
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,33	1,93	3,26
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,87	1,27	2,14
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,87	1,27	2,14
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,63	6,88	13,51
23 Mense, birrerie, amburgherie	6,63	6,88	13,51
24 Bar, caffè, pasticceria	5,45	4,89	10,34
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,54	3,69	6,23
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,20	3,20	5,40
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,82	8,84	18,66
28 Ipermercati di generi misti	2,54	3,69	6,23
29 Banchi di mercato generi alimentari	5,54	8,04	13,58
30 Discoteche, night club	1,56	2,28	3,84

UTENZE DOMESTICHE		
Famiglie	QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE per Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,52	48,58
Famiglie di 2 componenti	0,61	97,15
Famiglie di 3 componenti	0,68	124,47
Famiglie di 4 componenti	0,74	157,87
Famiglie di 5 componenti	0,79	197,33
Famiglie di 6 o più componenti	0,84	227,69

RAG
ALBA
TRIBUTI

6



CITTA' DI CASTELLANZA
PROVINCIA DI VARESE

38



Delibera n.
SEFTORE N. 04

Proposta n.
SERVIZIO TRIBUTI / ECONOMATO

PROPOSTA DELIBERAZIONE: DELLA GIUNTA COMUNALE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: TASSA SUI RIFIUTI - TARI
TARIFE ANNO 2019

OSSERVAZIONI

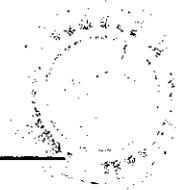
(annotare eventuali scadenze per l'adozione dell'atto o altri elementi utili):

PARERI SUL PRESENTE PROVVEDIMENTO (ART.49 E 151.D.LGS.267/2000)

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica del presente atto

Li. 22 FEB. 2019

BAGATTI CRISTINA
[Firma]
(firma del responsabile del settore)



ANNOTAZIONE DELL'IMPEGNO

LA SPESA IN ESAME POTRÀ ESSERE IMPUTATA:

- a) PER € _____ AL CAP. _____ IMPEGNO
N. _____ BILANCIO _____
- b) PER € _____ AL CAP. _____ IMPEGNO
N. _____ BILANCIO _____

- VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
- NON NECESSITA DI ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Li. 22 FEB. 2019

BAGATTI CRISTINA
[Firma]
(firma del responsabile del servizio)



SEGRETERIA - DECISIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL _____
SEDUTA DEL _____
SEDUTA DEL _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to CRISTINA BORRONI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DR. CLAUDIO MICHELONE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

22.03.2019

Castellanza, li

LA SUESTESA DELIBERAZIONE:

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà fino al giorno **05.04.2019**

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI
F.TO M. BEATRICE COLOMBA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE:

il (Ministero Interno parere 13.09.2006 – Cass. Civ. Sez. I, 03.05.1999 n. 4397) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

CERTIFICATO DELL'ESITO DELL'ATTO

la presente deliberazione E' STATA REVOCATA con deliberazione n. del di a seguito di

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.TO M. BEATRICE COLOMBA